



Il Seme

RADDRIZZA IL TUO CUORE AL SIGNORE

Le letture di questa seconda domenica di Avvento sono legate da un filo conduttore, da una Voce che grida nel deserto : preparate la via del Signore. E' il grido del profeta Isaia, è la voce di Giovanni il Battista che grida nel deserto.

Il vangelo di oggi ci presenta la figura del Battista, il precursore, colui che prepara la strada al Signore che viene. Abbiamo davvero bisogno che qualcuno ci indichi, ci guidi e ci illumini su come prepararci al natale, su come predisporci spiritualmente all'incontro con il Signore. Attenti a non confondere l'accoglienza spirituale al Signore con quello che la società ci offre. E' vero che quest'anno lo "spirito natalizio" è molto limitato a causa della pandemia, ma la società consumistica e benestante tante volte mette da parte il protagonista principale del natale.

Giovanni grida : preparate la via al Signore. Abbiamo già visto durante questa prima settimana di avvento, come il Signore si nasconda o si sveli all'uomo secondo la sua volontà. Occorre quindi trasformare il nostro cuore, il nostro modo di vivere, se vogliamo essere capaci di accogliere davvero Gesù, di riconoscere il suo volto in quello di tutti i fratelli che Egli mette al nostro fianco. Ecco dunque che siamo invitati a guardare Giovanni Battista, per ascoltarne sì la voce, l'invito alla conversione, ma soprattutto per imitarne l'esempio.

Un 'altro atteggiamento che sottolinea : Giovanni si era ritirato nel deserto e lì era vestito con "peli di cammello". Tale descrizione non è casuale. Con essa l'evangelista ci indica la via da percorrere per preparare la strada del Signore per predisporre noi stessi a questo incontro che si rinnova.

In questo tempo il Battista ci invita : 1. a ritirarci nel deserto, a fare silenzio, a dedicare più tempo alla preghiera, per poter prolungare il tempo trascorso in ascolto della voce del Signore. La "zona rossa" vissuta nel nostro paese, lo stare da soli, può aiutare a vivere momento come luogo d'incontro con Dio!

2. a rivestirci e a nutrirci di cose semplici ed essenziali, togliendo tutto ciò che è di inciampo , di ostacolo all'incontro con Lui. Ritornare all'essenziale ,non solo nell'abbigliamento come suggerisce l'evangelista, ma anche nell'uso e utilizzo degli oggetti materiali.

Solo chi vive in un determinato modo può "raddrizzare i suoi sentieri " : il richiamo al silenzio, all'essenzialità e alla semplicità ci deve portare ad abbandonare la logica del mondo e delle nostre false sicurezza, che non portano nessun effettivo sollievo e nessuna vera gioia.

Viviamo questo momento particolare storico, come "deserto " : meno incontri con gli altri e più incontro con l'Altro, sperimentando come ogni giorno della nostra vita è un'occasione per incontrare il Signore. Se imitiamo il Battista certamente Dio si svelerà a noi. A presto.

P.Alfio

**11° Domenica
di AVVENTO**

Vangelo Mc 1.1-8

N 98 DEL 6 DICEMBRE 2020